

Sanità Nicholas Green tre ospedali specializzati

■ L'ospedale San Camillo sarà specializzato per l'emergenza con alte tecnologie e interventi su malati in gravi condizioni. Il Forlanini tornerà ad essere un centro per la cura di malattie polmonari con molti posti letto destinati alla fase post-acute delle patologie. Questi i due principali obiettivi che i vertici dell'azienda ospedaliera Nicholas Green (che raccoglie gli ospedali San Camillo, Forlanini e Spallanzani) hanno illustrato ieri nel corso di un incontro per spiegare i processi di ristrutturazione già realizzati, e quelli che stanno per iniziare, nell'ambito della nuova organizzazione del polo sanitario che si estende per 54 ettari tra Monteverde e la Portuense.

Per costruire una vera «città della salute», come è stata definita dal direttore generale dell'azienda Giovanni Tosti Croce, le trasformazioni comprenderanno, tra l'altro, il trasferimento dal San Camillo al Forlanini dei reparti di supporto all'urgenza per la riabilitazione psicomotoria (che disporrà in totale di 86 posti letto). Le due divisioni di ortopedia del Forlanini saranno accorpate con quella del San Camillo. Processo inverso per i reparti di chirurgia generale e maxillo-facciale del Forlanini che confluiranno nella nuova divisione di traumatologia del San Camillo, dove saranno anche ristrutturate le sale operatorie dell'ex padiglione «Malpighi».

Oltre allo spostamento del Sert dagli attuali prefabbricati a fianco al pronto soccorso del San Camillo in locali più idonei messi a disposizione dalla Usl RmD, il programma di ristrutturazione prevede anche al Forlanini l'apertura di una divisione di geriatria che disporrà di più spazi rispetto a quelli attualmente disponibili al San Camillo per assistere gli anziani. Molto potenziato il servizio di day hospital (dagli attuali 117 posti si dovrebbe arrivare a 296), la rianimazione (da 44 a 80 posti letto) e la dialisi (da 15 a 26 posti letto). L'accorpamento delle farmacie nei tre nosocomi ha portato, secondo il direttore sanitario dell'azienda Domenico Stalteri, ad un risparmio tra il '94 ed il '95 di circa 32 miliardi sulle medicine. Nello stesso periodo l'accorpamento dei laboratori di analisi ha fatto registrare un aumento delle prestazioni e un risparmio di circa otto miliardi. Tra le iniziative adottate dai vertici della Nicholas Green, l'istituzione di un centro prelievi unico, all'ingresso del Forlanini, frutto della fusione dei due già esistenti. Nei prossimi mesi è prevista anche l'attivazione di un servizio di prenotazione telefonica per i prelievi. Tosti Croce ha anche ricordato che da qualche giorno è iniziato il servizio di onoranze funebri assegnato in appalto ad una ditta che opererà all'interno dell'azienda con prestazioni a prezzo fisso e controllato.

Individuato un altro cadavere dei giovani affogati a Bolsena

Sono riprese ieri all'alba le ricerche nel lago di Bolsena dei corpi dei due dei tre giovani annegati la notte tra il 30 e il 31 dicembre a causa del rovesciamento della loro barca. Nel pomeriggio i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato una tuta appartenente molto probabilmente a uno dei due giovani i cui cadaveri non sono stati ancora trovati. La tuta è stata consegnata ai militari della Guardia di Finanza che conducono l'inchiesta per conto della magistratura. Ad operare sono state tre squadre specializzate di sommozzatori dei vigili del fuoco, che sono in possesso di sofisticate attrezzature che dovrebbero facilitare il compito di ricerca. Le ricerche riprenderanno questa mattina alle otto e questa volta saranno in acqua i sommozzatori dei carabinieri con il robot «Pluto». Alle 12 daranno il cambio, nelle ricerche, i vigili del fuoco.



Agenzia Contrasto/Patrizia Savarese

Quattro i denunciati a Civitacastellana per video porno con minori Bimba filmata in pose hard con l'«aiuto» della mamma

Adescavano bambine per filmarle e fotografarle in pose porno. Sono quattro i denunciati dai carabinieri di Civitacastellana, in provincia di Viterbo. E tra loro, oltre al «fotografo», un acquirente di filmini e una complice, c'è anche la madre di una delle bimbe. La sua voce si sentiva in uno dei video. Mentre guidava la figlia, le diceva cosa fare per quelle immagini «da vendere ai pubblicitari». E intanto prendeva i soldi.

ALESSANDRA BADEL

■ Una mamma, una figlia bambina. Un capannone nella campagna vicino a Civitacastellana. Dentro, un uomo con la telecamera in mano. Nel video, si sente la voce della donna. Chiama la figlia per nome. L'aiuta a spogliarsi. «Sorrì, girati così adesso, come dice il signore. Non avere paura». Ogni volta, la donna prendeva tre, quattrocentomila lire. Aveva iniziato a portare la figlia nel '91. La bimba allora aveva 8 anni. Ora la madre è denunciata per corruzione di minore, atti di libidine violenta, pubblicazioni e spettacoli osceni, atti ed oggetti osceni. Proprio come l'uomo che faceva l'impiegato in una ditta e poi, come secondo lavoro, fotografava e filmava sua figlia e tante altre bambine. Denunciati anche una complice dell'uomo ed uno degli acquirenti di quelle che diventavano cassette porno

e che giravano sul mercato nero sia nazionale che internazionale del porno minorile. La vicenda, spiegano i carabinieri del paese in provincia di Viterbo, è emersa a settembre, per merito di una lettera «trovata per caso» e spedita ai militari. La lettera era una delle tante spedite negli Stati Uniti da un viterbese che si era messo in collegamento con gli indirizzi segnalati sulle riviste americane specializzate in video porno. L'uomo si faceva mandare dei video e ne spediva altri in cambio. Iniziata le indagini, coordinate dal pm di Viterbo Donatella Ferrante, i carabinieri sono infine arrivati a quel capannone. «Recente videocassette porno «fatte in casa», 90 floppy disk, decine di cassette straniere, 500 fotografie. Il tutto, con un unico tema: bambine senza vestiti, in pose «se-

xy» o anche toccate da mani maschili. I carabinieri hanno visto tutte le cassette. Ma nella maggior parte dei casi, l'audio è cancellato. Così finora sono arrivati a ricostruire l'identità di una sola bambina. E a scoprire, dall'audio, che mentre veniva usata per produrre immagini da pedofili con lei c'era la madre.

La donna, una quarantenne, ha tentato di giustificarsi. E forse, metteva davvero a tacere la propria coscienza restando convinta, nonostante i soldi che ogni volta prendeva, della «fioretta» che le era stata raccontata la prima volta. Quando qualcuno l'aveva convinta a far fare foto per la pubblicità alla sua bambina tanto bella. Così la donna ha raccontato: «Io sapevo che quelle immagini servivano per delle pubblicità che andavano all'estero. Per fare cartellini, spot per la tv, cose così...». Invece, le immagini della bambina venivano montate ad arte in mezzo a spezzoni di film porno. Era talmente tranquilla sulla «trasparenza» di quel che accadeva nello «studio fotografico», la mamma, che a volte mandava la figlia alle sedute di riprese da sola. Ed era in quei casi che la bambina veniva anche toccata, mentre una telecamera messa in cima ad un armadio riprendeva le scene. Secondo gli accertamenti fatti, la bambina non ha mai subito una

violenza carnale. Ma il resto sì. Ed oltre a lei, altre sue coetanee hanno passato gli stessi pomeriggi nel capannone. Così risulta almeno dalle immagini. Ma ci sono anche i video stranieri. E in mancanza di audio, per i carabinieri è difficile distinguere la provenienza dei minori che appaiono nelle scene porno. Le indagini stanno comunque proseguendo, per identificare eventuali altri responsabili e con la speranza di arrivare anche ai nomi delle altre bambine.

Intanto, ieri a Monteromano il sindaco, Domenico Manglaviti, commentava amareggiato la vicenda emersa con l'arresto di Vincenzo De Guidi, titolare del bar principale del paese e presidente della società di calcio locale. L'uomo è accusato da decine di testimonianze di minori che da lui venivano filmati in pose «hard». Sono andati tutti, dai carabinieri di Tarquinia, dopo che il loro parroco don Gabriele, ex maresciallo dei carabinieri, li aveva invitati a vincere l'omertà. Così dall'iniziale sequestro di cassette porno ora i carabinieri sono arrivati a scoprire un giro di pedofilia che coinvolgeva parecchi ragazzi. Ed il sindaco, oltre a condannare duramente, chiede ai giovani: «Cerchiamo di costruire un paese dove questo tipo di esperienze non si ripeta mai più».

Spara per errore uccide la segretaria

■ È morta sul colpo, la gola squarciata da un colpo partito dal fucile automatico calibro 12 del suo ristorante di lavoro. Giuseppina Chian, 28 anni, si trovava ad appena un metro di distanza da Felice Barone, 49 anni, all'interno di un box dell'impresa edile nella quale lavorava da alcuni anni come segretaria. Il fatto è avvenuto lunedì a Vezia una frazione di Rieti. Quando sono arrivati gli agenti della mobile, avvertiti da un altro dipendente dell'impresa, hanno trovato Barone in uno stato di agitazione psicomotoria e l'hanno dovuto accompagnare all'ospedale San Camillo. L'uomo ripeteva meccanicamente: «È stata una disgrazia. Avevo tirato fuori l'arma dalla custodia per pulirla e lubrificarla ma è partito il colpo». Infatti sulla scrivania di Barone, dentro l'ufficio-box, c'erano gli scovolini e il lubrificante. Ieri la sua versione è stata confermata dall'unico testimone oculare del fatto, Emanuela Carosi, 27 anni, collega di lavoro della ragazza uccisa. Barone non voleva uccidere - ha raccontato al magistrato che l'ha interrogata a

Pittori alla materna «Tenete i bimbi a casa»

■ Nei corridoi ci sono i banchi ammassati uno sull'altro, le sedie impolverate, un tremendo odore di vernice e le finestre spalancate. È questa la situazione della scuola materna «Regina Elena» in via Puglie, sei classi, cento bambini e, da lunedì, giorno di riapertura dell'istituto, una raccomandazione. «Tenetevi i ragazzini a casa». In caso contrario la soluzione è una stanza di tre metri per tre in un'altra ala dell'edificio, senza attrezzature, né giochi e con le sedie prestate dalle vicine elementari. È normale che in una scuola comunale si decida di iniziare i lavori di imbiancamento delle classi il 27 dicembre, con tanto di fonogramma della direttrice, Savena Di Ruzza che, oltre a chiedere la loro prosecuzione per tutto il mese di gennaio, afferma che genitori, insegnanti e consiglio di circolo sono d'accordo? «È tutto falso» - dice il presidente del consiglio Marina Giovannetti - ci sono deliberazioni contrarie, una lettera dei genitori che diffida a dare il via ai lavori. E invece hanno cominciato a dipingere con la scusa che bisogna spendere i soldi del Comune. Una scuola che casca a pezzi non aveva bisogno, in questo momento di diventare più bianca. Ma l'ufficio tecnico del Comune quando approva simili progetti a che cosa pensa?»

AUGURI
10-1-1971
NOI NON C'ERAVAMO
10-1-1996

FELICI DI ESSERCI PER FARVI I NOSTRI MIGLIORI AUGURI A ZIA ROSA E ZIO GIORGIO CON AFFETTO ILARIA E ARIANNA

Giornata di:
CULTURA, MUSICA E SPETTACOLO
SABATO 13 GENNAIO

Ore 21: spettacolo teatrale
"Diario di un pazzo" di Nikolay VASIL'EVIC Gogol
Regia e interpretazione di Emanuele Giglio

Ore 22: Dance hall, musica anni 60 e 70....

al **C.S.O.A. Intifada**
Via Casal Bruciato n. 15 - Tel/Fax 43.58.78.50

Venerdì 12 gennaio 1996 ore 17
presso la sede della Direzione nazionale del Pds
attivo degli amministratori romani del Pds

**"Il ruolo degli eletti del Pds per il governo
e il rinnovamento di Roma"**

relazione di G. Bettini
Partecipano: C. Leoni - D. Giraldi
Interviene: C. Burlando della segreteria nazionale del Pds

Sono tenuti a partecipare:
i consiglieri di circoscrizione e comunali
i consiglieri provinciali e regionali eletti a Roma
i parlamentari romani

Le Unità di base Campitelli, Campo Marzio, Centro, Monti
convocano tutti gli iscritti al

**CONGRESSO
DI UNIFICAZIONE**
delle 4 sezioni, che si terrà presso Campitelli
in via dei Giubbonari, 38 (informazioni al 68803897)

mercoledì 10 ore 18: apertura, dibattito
giovedì 11 ore 18: commissioni di lavoro, dibattito
venerdì 12 ore 18: dibattito, elezione direttivo
conclusioni

Sono stati invitati e hanno garantito la loro presenza:
Carlo LEONI, Roberto GIULIOLI, Silvano PISA
Antonio ROSATI, Ugo VETERE
e un compagno della Direzione nazionale

ASSOCIAZIONE MÉTHESIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate

Corso propedeutico di Danzaterapia

Corso propedeutico di Musicoterapia

Corso breve di Tecniche di Rilassamento

Settore di Formazione Professionale

Training di Psicodramma

Iscrizioni ancora aperte (numero chiuso)
Durata dei corsi: sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)
Rivolto a: Insegnanti, Terapisti, Psicologi, Operatori sociosanitari, Artisti, Educatori

Con il patrocinio di
PROVINCIA DI ROMA Presidenza
REGIONE LAZIO Ass. Pol. per la Qualità della Vita

Per informazioni ed iscrizioni: Tel./Fax (06) 70454870

ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**Per il risanamento, il recupero
e la riqualificazione
della città e della periferia**

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici informazioni:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50
tel. 4467318 - 4467252

PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto
via L'Aquila, 23/M
tel. 7027113 - 7027115
in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

**aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 676 - 677
sui programmi edilizi
i mutui ed i servizi cooperativi**

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI**
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 438621